

CURRICULUM VITAE RICCARDO SZUMSKI

Riccardo Szumski, nato il 29 aprile 1952 a Bernal(Argentina) figlio di emigranti.

Papà Tadeusz ufficiale del II corpo polacco (1943-45) che ha liberato l'Italia dai tedeschi, combattente a Montecassino, Ancona, Bologna, nella seconda guerra mondiale, dopo essere sopravvissuto a due anni di campo di concentramento russo-sovietico, catturato dopo l'accordo Hitler - Stalin per la spartizione della Polonia nel 1939.

Mamma Gabriella di Santa Lucia di Piave, insegnante di francese. rientrati in Veneto nel 1955, ha sempre vissuto a Santa Lucia di Piave.

Calciatore dilettante in gioventù ed appassionato sportivo fondatore con altri del locale circolo tennis e della atletica, studia al liceo Classico Marcantonio Flaminio di Vittorio Veneto, sezione staccata di Conegliano. Successivamente a Padova si laurea in Medicina e Chirurgia nel 1978.

Inizia a lavorare nel 1979 presso il reparto di Pediatria dell'ospedale di Conegliano sino al 1982. Poi riesce ad ottenere proprio nel suo paese Santa Lucia, la titolarità di Medico di Medicina Generale con il SSN che esercita ininterrottamente sino al pensionamento nel 2022. Attualmente pensionato libero professionista.

Si appassiona alla politica locale con il motto " se non ti impegni è troppo facile criticare". Viene eletto nel 1980 la prima volta in consiglio comunale . Nel 1994 viene eletto sindaco di Santa Lucia di Piave, riconfermato nel 1998. Nel 2002 e nel 2007 é vicesindaco. Nel 2011, dopo un periodo di stressanti polemiche che attraversano la vita politica locale si dimette. Nel frattempo dal 2006 al 2011 ha una esperienza come consigliere provinciale di Treviso. Inoltre dal 2010 al 2013 ricopre la carica di presidente della Savno, municipalizzata che raccoglie i rifiuti di 44 comuni della Sinistra Piave ,dove introduce con successo la raccolta porta a porta dei rifiuti. Entra in contrasto con i partiti tradizionali che esercitano pressioni per assunzioni clientelari che respinge e quindi non viene confermato. Nel 2012 e nel 2017 viene nuovamente eletto sindaco del suo comune. Nel 2020 partecipa alle elezioni regionali nelle fila del Partito dei Veneti risultando il più votato dei candidati. Nel 2020 all'inizio della vicenda Covid 19 esprime da subito pubblicamente , sia come sindaco che come medico, le sue perplessità sulle decisioni politiche e sanitarie adottate dalle autorità , improntate a paura e terrorismo nei confronti della popolazione. Inoltre respinge le affermazioni che non si possano curare le persone, visitando e trattando con

successo migliaia di pazienti suoi e non, anche via mail, sms, telefono e quanto altro possibile. Da sindaco si oppone alle chiusure massime ed a indicazioni di limitazione delle libertà personali che non hanno nessuna giustificazione sanitaria scientifica. Organizza già il 1 maggio 2020 un drive- in di protesta a Santa Lucia ove raccoglie 400 auto da tutto il Veneto ed oltre mille persone. Studiando e leggendo riscontra da subito i limiti della vaccinazione proposta, rifiutandosi di farsela personalmente, ma soprattutto lottando contro l'obbligo vaccinale come ricatto per lavorare. Per questo viene perseguitato dalle autorità sanitarie che lo attaccano ripetutamente pur essendosi dichiarato free vax, cioè per la libertà dell'individuo. Nell'ottobre 2021 l'ordine dei medici di Treviso lo radia, radiazione contro cui è pendente il ricorso, con la motivazione che non avendo seguito i protocolli di cura istituzionali(Tachipirina e vigile attesa) avrebbe messo in pericolo la vita dei propri pazienti che invece andava personalmente a casa a visitare. Per questo insieme ad altri volontari nel 2022 fondava la associazione politico culturale Resistere con Szumski, attraverso la quale iniziava una campagna di serate ed appuntamenti in tutto il Veneto per incontrare la gente, sensibilizzarla, informarla su come nel periodo covid fossero state violate sia le libertà individuali, ma fosse stata condotta una mistificazione sanitaria a danno della popolazione.

A seguito della incredibile partecipazione e delle numerose iscrizioni a Resistere nel settembre 2023 veniva annunciata la volontà di candidarsi alle prossime elezioni per il rinnovo della Presidenza della Regione Veneto, tenendo anche conto che materia AUTONOMAMENTE REGIONALE È LA SANITÀ, il cui progressivo degrado è certificato proprio dai cittadini e per la quale vogliamo lottare nelle sedi competenti. Questo percorso è stato condiviso progressivamente da associazioni, liberi cittadini, forze autonomiste indipendentiste, partiti del dissenso, forze no vax e free vax che hanno aderito all' invito di creare uno schieramento alternativo ai partiti tradizionali che dia una opportunità di scelta diversa ai delusi della attuale politica, a coloro che non votano più, a coloro che vogliono credere nelle persone che hanno dimostrato coerenza e che vogliono essere anche loro coprotagonisti della battaglia per la libertà, i diritti naturali, la autonomia, una sanità a misura di persona, al proprio Veneto.